

# Vinicio Marchioni, ritorno a teatro “In scena con un monologo su Charlie Parker”

 [leisi.it/vinicio-marchioni-torna-a-teatro/](http://leisi.it/vinicio-marchioni-torna-a-teatro/)

25/11/2016



ESCLUSIVA LEISI. Intervista al noto attore celebre per la serie televisiva ‘Romanzo Criminale’.



## Spazio pubblicitario in vendita

L’**Auditorium Parco della Musica di Roma** chiuderà la sua stagione con uno spettacolo teatrale e musicale in scena il 27 novembre. Il titolo dell’opera è *L’Inseguitore, Monologo in jazz sulla vita di Charlie Parker*, un adattamento dell’omonimo testo del grande scrittore argentino **Julio Cortázar**, liberamente ispirato alla vita della leggenda del jazz **Charlie Parker**. Colui che ha adattato il testo del romanzo di Cortázar dando vita a questa opera teatrale e che salirà sul palco per esserne anche il protagonista è **Vinicio Marchioni**.

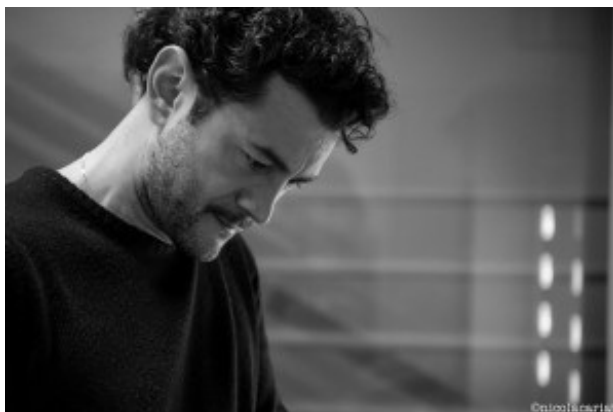
**Romano, di origini calabresi, Vinicio Marchioni è un attore** conosciuto in tutti i settori del mondo dello spettacolo. Dal ruolo del “Freddo” nella serie televisiva *Romanzo Criminale* che l’ha reso celebre al pubblico, ai suoi lavori cinematografici al fianco di registi internazionali come **Woody Allen** e italiani come **Paolo Genovese** o **Sergio Castellitto**, fino a raggiungere la sua passione per il teatro che non l’ha mai abbandonato.



**Nel 2011 raggiunge un grande traguardo vincendo** al Festival di Venezia il premio Guglielmo Biraghi come miglior attore nel film *20 Sigarette* di Aureliano Amadei, uscito nelle sale nel settembre 2010. Vinicio interpreta un ragazzo appassionato di cinema che decide di fare da assistente ad un regista che voleva girare un film in Iraq durante il quale rimane vittima di un attentato che lo rende invalido ad una gamba e sordo dall’orecchio sinistro. Il ragazzo in questione è lo stesso **Aureliano Amadei** che ha raccontato la sua storia nel romanzo *Venti sigarette a Nassirya* da cui è tratto il film.

**La sua carriera non si ferma e infatti** tornerà al cinema anche in *Scialla* di Francesco Bruni, *Venuto al mondo* di Sergio Castellitto, *Amiche da morire* di Giorgia Farina, *Passione Sinistra* di Marco Ponti, *Miele* di Valeria Golino, *Tutta colpa di Freud* di Paolo Genovese. In campo internazionale ha lavorato con Woody Allen in *To Rome with love* e **Paul Haggis** lo sceglie come co-protagonista in *Third Person*. Nel 2015 si mette alla prova come regista con la collaborazione di **Milena Mancini**, sua compagna anche nella vita, con il cortometraggio *La ri-partenza*, omaggio in bianco e nero a *L’arrivo del treno* dei fratelli Lumiere.

**Per il teatro ha scritto, diretto e interpretato** *La più lunga ora*, testo sulla vita del poeta Dino Campana che riporterà a teatro a Roma questa primavera. Ha firmato la regia, sempre insieme alla sua compagna Milena Mancini, de *Le Metamorfosi* di Apuleio.



Infine lo abbiamo visto in scena quest’anno in *La gatta sul tetto che scotta* nel ruolo di Brick per la regia di Arturo Cirillo. Vinicio Marchioni ha risposto ad alcune curiosità sulla sua lunga carriera e sui suoi progetti futuri.

**La sua carriera è ed è stata densa di esperienze molto interessanti. Iniziamo dal 2012 quando ha lavorato sul set di To Rome with love con il grande regista Woody Allen. Come è stato confrontarsi con un regista così importante a livello internazionale? Può raccontarci qualche aneddoto?**

*“Ho fatto una piccolissima partecipazione, un solo giorno di lavoro sul set, ma è stato ovviamente emozionante. trovarsi Woody Allen che ti dirige non capita a tutti. E’ esattamente come lo immaginiamo tutti, pantaloni beige e camicia azzurrina, sembrava uscito da un suo film. Quel giorno ho conosciuto Roberto Benigni, che mi ha riempito di complimenti per 20 Sigarette, questo mi ha emozionato molto e ne sono stato molto felice”.*

**Sempre restando sulla sua esperienza cinematografica, nel 2014 è stato uno dei protagonisti del film Tutta colpa di Freud di Paolo Genovese. Lei ha interpretato un ruolo molto complesso e delicato visto che si trattava di un ragazzo sordomuto. È stato complicato recitare soltanto con i gesti esprimendoti solo con gli sguardi?**

*“Credo sia il sogno di ogni attore usare solo lo sguardo per recitare in cinema. E’ stata un’esperienza bellissima. E spero vivamente che la lingua dei segni venga ufficialmente riconosciuta come ‘lingua’ ufficialmente, per chi ha questo handicap sarebbe un passo fondamentale”.*

**Passando al teatro a cui lei si sta dedicando molto durante gli ultimi anni e in particolare in questo 2016,**

**la ritroveremo dal 27 novembre all’Auditorium parco della musica di Roma nello spettacolo “L’inseguitore”. È stata un’esperienza nuova per lei? Come è stato lavorare da attore su un testo rielaborato da lei stesso?**

*“Nasco in teatro come attore e ho sempre frequentato, letto, studiato moltissimi testi negli anni, è stato il mio primo adattamento però per il teatro, lavoro difficile ma entusiasmante, soprattutto su un romanzo straordinario come questo di Cortazar. Avendolo adattato è molto più semplice stare sul palco per restituirlo al pubblico, specie se sulla musica eseguita dal vivo di un genio come Francesco Cafiso”.*

**Al Festival di Venezia ha vinto il premio Starlight per il cortometraggio *La ri-partenza*. È stata la sua prima esperienza come regista? Pensa di continuare a lavorare dall’altra parte della camera abbandonando la recitazione o seguirà entrambe le strade?**

*“Io ho firmato la regia, ma il lavoro è stato condiviso con Milena Mancini che ne ha curato la supervisione. Dietro la macchina da presa è stata la mia prima esperienza e avendo avuto il privilegio di girare in pellicola è stato ancora più entusiasmante. Dirigere è un viaggio straordinario, pericoloso, un atto di creatività totale, spero di riuscire ad alternare il mio lavoro di attore con altre esperienze dietro la macchina”.*

**In conclusione, lei ha avuto fino ad oggi una carriera esemplare in tutti i campi del teatro, del cinema e della televisione. Quali sono i suoi progetti futuri in tutti e tre i campi?**

*“Ho curato la regia del monologo ‘L’eternità dolcissima di Renato Cane’ scritto da Valentina Diana e interpretato da Marco Vergani, spettacolo che tornerà nei teatri nella prossima stagione teatrale. Poi sarò al teatro Piccolo Eliseo a Roma dal 3 al 21 Maggio con “La più lunga ora”, sulla vita del poeta Dino Campana, assieme a Milena Mancini e Ruben Rigillo, spettacolo che ho scritto e di cui sono anche regista, una bella sfida. Ho molti progetti cinematografici per il prossimo anno, ma è un periodo delicato per la realizzazione dei film, quindi preferisco non anticipare nulla. Per la televisione aspetto il progetto giusto per tornare a farla nel migliore dei modi”.*

**Foto in copertina Francesco Lepri**